

Come vi piace – W. Shakespeare

Un pagliaccio! Un pagliaccio! Ho incontrato un pagliaccio nelle foreste, un pagliaccio tutto pezzato. E' tanto vero che l'ho incontrato questo pagliaccio, quanto è vero che vivo e mangio. Era disteso a terra a crogiolarsi al sole e canzonava Madonna Fortuna con molto senno: eppure era un pagliaccio! Buongiorno pagliaccio, gli dissi. "Non chiamatemi pagliaccio finché il cielo non m'abbia donato la fortuna", rispose. Allora tirò fuori di tasca una piccola meridiana e disse: "come vediamo sono le dieci: il mondo corre. Un'ora fa erano le nove e fra un'ora saranno le undici. E così un'ora dopo l'altra maturiamo e maturiamo e maturiamo fino a marcire: con quello che ne segue. Un pagliaccio profondo filosofo! Ho riso un'ora intera senza fermarmi mai. Nobile pagliaccio, savissimo pagliaccio! Fossimo tutti pagliacci! Bisogna essere liberi. Bisogna avere più libertà del vento che soffia dove gli piace; perché così sono i pagliacci: e coloro che saranno più colpiti dalla loro follia saranno quelli che gioiranno di più. Chi è con furbizia colpito da un pagliaccio, deve comportarsi da pagliaccio e mostrarsi insensibile al colpo ricevuto; altrimenti la follia del saggio sarebbe messa a nudo da ogni vaga riflessione del pagliaccio. Consentitemi di aprirvi il cuore e io ripulirò questo infestatissimo mondo. Vi prego, fatemi essere un pagliaccio, datemi una investitura pezzata.